



CONSIGLIO DELL'UNITÀ PASTORALE

del 24 giugno 2020

Presenti:

- | | | | |
|----|----------------------|-----|-------------------|
| 1. | don Andrea Ferrari | 9. | Tonelli Francesca |
| 2. | don Mario Cotelli | 10. | Di Rienzo Lucia |
| 3. | don Giulio Moneta | 11. | Ferrari Riccardo |
| 4. | don Elio Berardi | 12. | Bianchi Kevin |
| 5. | Rosanna– Centro Oreb | 13. | Faletti Marco |
| 6. | Dalola Simone | 14. | Pezzotti Ornella |
| 7. | Febretti Enzo | 15. | Orizio Alessandro |
| 8. | Maifredi Stefano | 16. | Bonardi Erika |
| | | 17. | Fontana Bruno |

Assenti:

1. Angoli Matteo
2. Lancini Luciano
3. Lupatini Francesca

Mercoledì 24 giugno 2020, il Consiglio dell'Unità Pastorale si è riunito nell'oratorio di Bornato con il seguente ordine del giorno:

1. preghiera dei Vespri;
2. lettura del verbale della seduta precedente;
3. presentazione e analisi degli ultimi suggerimenti della Cei e della Diocesi rispetto alle celebrazioni e alle attività dell'oratorio;
4. proposte in via di definizione con titolarità delle parrocchie e/o in collaborazione con il Comune;
5. come e quando riaprire gli ambienti aggregativi;
6. varie ed eventuali.

Punti 1 e 2: dopo la preghiera, don Andrea fa una sintesi del verbale precedente. Non ci sono osservazioni e il verbale viene approvato.

Punto 3 e 5: don Mario illustra le ultime indicazioni rispetto alla celebrazione dei sacramenti e ai centri estivi. È confermata l'osservanza del distanziamento e l'uso della mascherina. Di seguito alcuni esempi delle nuove disposizioni consultabili anche sul sito della Diocesi: i battesimi saranno celebrati fuori della Messa e garantendo la mancanza di contatto con il bambino, i sacerdoti e i ministri straordinari che hanno fatto il tampone con esito negativo possono portare la comunione agli ammalati, sarà possibile riaprire gli oratori osservando una serie di regole, come accompagnare i minori di quattordici anni, sanificare il cortile e gli ambienti almeno una volta al giorno, non praticare sport o giochi di squadra, sarà possibile riaprire i bar rispettando però protocolli molto rigidi. Ci sono, quindi, molti interrogativi su come ogni parrocchia dovrà gestire la riapertura.

Simone propone di dare una linea comune alle quattro parrocchie, anche se risulterà molto faticoso far rispettare tutte le regole. Enzo dice che in altri centri estivi si fa molta attenzione all'igienizzazione e alla cartellonistica con le regole da seguire. Propone di aprire un unico oratorio come Up. Don Elio trova interessante la proposta perché un ambiente unico dà meno problemi di gestione. Per Rosanna il bar è

un centro aggregativo, è un modo per accogliere, ma far osservare i protocolli è molto impegnativo. Marco ricorda che l'oratorio di Cazzago era frequentato ed è un peccato vederlo chiuso. Il problema è far osservare le regole e per questo sarebbe utile seguire una linea unica. Propone anche di ripensare i turni e il numero dei volontari e di aprire solo qualche giorno. Per Enzo non è possibile riaprire e vietare ai ragazzi di giocare e stare insieme, come invece accade nei parchi pubblici. Don Andrea spiega che se il parco è privato, c'è un responsabile che risponde di tutto, anche se, una volta avvisato, è responsabile il genitore. Don Mario spiega che a Calino il bar rappresenta la vita del paese e il parco è frequentato da bambini e genitori. In conclusione, si decide di valutare la riapertura secondo le esigenze di ogni oratorio, tenendo conto delle proprie possibilità e della disponibilità dei volontari.

Punto 4: per quanto riguarda le attività estive, è stato necessario prendere delle decisioni in tempi rapidi, per cui in questa sede don Mario comunica ciò che verrà fatto:

- il Time out è stato organizzato partendo da un sondaggio proposto alle famiglie. Diversamente dagli altri anni, le attività saranno suddivise in tre turni da otto giorni e si può partecipare a un solo turno. Il Time Out si farà grazie alla disponibilità degli educatori e al coinvolgimento di alcuni diciottenni che aiuteranno gli educatori nel lavoro di ogni singolo gruppo. Questa scelta ha provocato malcontento in chi è rimasto fuori, ma non è stato possibile fare diversamente;
- per gli adolescenti, ci sono delle proposte ancora da concretizzare;
- per i giovani, è previsto un ritiro con una serata di spiritualità e una bicicletata a Caravaggio;
- in sostituzione del Grest, il Comune propone un CRE in collaborazione con la cooperativa La Vela, che imposta le attività e ne è responsabile. Le parrocchie di Calino e Pedrocca danno la loro disponibilità concedendo l'uso dell'oratorio. Il CRE partirà il 6 luglio e durerà 5 settimane. In questo caso, è possibile partecipare a tutto il percorso.

Tutti concordano sul fatto che i genitori hanno bisogno di un aiuto per l'estate; Simone chiede se c'è la garanzia che, per il prossimo anno, le parrocchie tornino a gestire in modo indipendente il Grest; don Mario spiega che il Comune ha sempre sostenuto le iniziative parrocchiali senza intervenire direttamente e che solo per quest'anno le attività estive sono gestite in questo modo.

Enzo spiega che la questione dei diciottenni è stata gestita un po' di fretta, comunque sia, don Mario e gli educatori hanno scelto i ragazzi più disponibili e con caratteristiche precise. Purtroppo, le polemiche rovinano il clima sereno di lavoro. Il Time Out era già pronto a gennaio, ma dopo il sondaggio, è stato necessario cambiare tutto.

Simone chiede chiarimenti rispetto alla decisione di far fare un centro estivo alla Cooperativa, vista anche l'eventualità, prospettata precedentemente, che in oratorio non si potesse organizzare nulla per l'estate. Don Andrea spiega che non era stata presa una decisione formale rispetto al fatto di non proporre iniziative estive. Don Mario ribadisce che il Comune ha proposto un sondaggio alle famiglie per capire se fossero interessate a iniziative per l'estate e hanno risposto immediatamente 430 famiglie per il CRE e 200 per il Time Out; quindi la risposta da parte delle famiglie è stata molto forte soprattutto per la fascia dai 12 ai 14 anni. Ci si è resi conto, quindi, quanto fosse importante fare proposte per socializzare e aiutare i ragazzi e le loro famiglie.

Punto 6:

- Rosanna del Centro Oreb comunica che a settembre Antonella sarà trasferita in Sicilia. Le oblate e la parrocchia di Calino organizzeranno un momento di saluto a fine agosto.
- Don Giulio comunica che la Pro Loco sta organizzando una fiaccolata per commemorare i defunti di questo ultimo periodo per sabato 11 luglio. Chiedono di inserire un momento religioso. Don Andrea propone di concludere con una messa concelebrata. Tutti sono d'accordo.

La riunione termina alle 22.45